



GILDA NAZIONALE

DEGLI INSEGNANTI

Federazione GILDA UNAMS

COMUNICATO

Rientro a scuola a settembre: Forse che sì, forse che no!

Sono mesi che la ministra e il suo staff al ministero dell'Istruzione rassicurano l'opinione pubblica sul rientro in presenza e in sicurezza di tutti a settembre.

Hanno invaso i media e tutti i social con la promessa che sarebbe stato garantito il distanziamento di almeno un metro dalle "rime buccali" e di due dalla cattedra che, come indicato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS), è l'unica misura di prevenzione davvero efficace.

Di fronte alle legittimità perplessità sollevate ad ogni incontro dai nostri rappresentanti sull'avanzamento dei lavori - dichiara Rino Di Meglio, coordinatore nazionale della Gilda degli Insegnanti - i quali stando a scuola tutti i giorni avevano la consapevolezza delle difficoltà nel reperire spazi e personale per ridurre il numero degli alunni per classe, la risposta della ministra è sempre stata: "tutto bene, saremo pronti".

Per questo - continua Di Meglio - è stato grande lo stupore delle donne e degli uomini della scuola quando improvvisamente, a meno di 20 giorni dalla ripresa dell'anno scolastico, la ministra ha chiesto al CTS di precisare se *"nelle situazioni in cui non sia possibile garantire il distanziamento prescritto, l'utilizzo della mascherina possa ritenersi soluzione idonea allo svolgimento dell'attività scolastica"*.

Va detto che la risposta del CTS insiste sulla necessità del distanziamento fisico di minimo un metro. Qualora però non fosse possibile garantire il distanziamento consente, rigorosamente per un tempo limitato e in situazioni eccezionali, la presenza a scuola con l'obbligo dell'uso della mascherina chirurgica.

Sarebbe interessante sapere - chiede il coordinatore della Gilda - se al ministero resisi conto dell'enorme ritardo e delle difficoltà nell'approntare le misure per garantire il distanziamento intendano, seppur con le mascherine chirurgiche, continuare a ammassare in una aula scolastica un numero di alunni maggiore di quello che il *"metro dalle rime buccali"* consentirebbe, distanziamento che, ricordiamolo, è già inferiore rispetto a quello previsto in molti paesi.

Sempre utile sarebbe pure sapere se le mascherine per il personale della scuola e per gli studenti, circa 10 milioni ogni giorno, saranno fornite dall'Amministrazione o se dovranno essere procurate da casa, come per la misurazione della temperatura.

Andando oltre la propaganda, spesso basata su proposte tanto fantasiose quanto inapplicabili, , come la Gilda degli Insegnanti ha più volte denunciato, fino a giungere alla decisione di interrompere le relazioni sindacali con il ministero, - conclude Rino Di Meglio - il rischio concreto è che la ripresa delle scuole a settembre trovi l'Amministrazione del tutto impreparata e che gli studenti e gli insegnanti, loro malgrado, debbano riprendere quella non-scuola che è la didattica dell'emergenza in numerose scuole.

Roma, 17 agosto 2020

UFFICIO STAMPA GILDA INSEGNANTI

00198 Roma – Via Aniene 14 - tel. 068845005-8845095;
fax 0684082071